Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.i

Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2025\12

17/04/2025

Nota trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

Regione Lombardia - Giunta
D.G. Ambiente e Clima V
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione impatto ambientale
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e p.c.

Comune di Vittuone
ufficio.protocollo@pec.vittuone.mi.it

Nota trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:
Città metropolitana di Milano
Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana - ST080
Settore Parco Agricolo Sud Milano - ST082

Oggetto:	**Trasmissione contributo istruttorio**
Procedimento:	**Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo Data Center denominato *"Campus Data4 (MIL02)"* in Comune di Vittuone (MI).**
Proponente:	**DATA 4 LOMBARDIA S.p.A.**
ID_VIP:	**13551**
Rif. S.I.L.V.I.A.	**VIA0243-MA**

In data 17/03/2025, con nota acquisita al Prot. gen. CMM n. 0051484 la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia ha dato informazione agli Enti interessati e Competenti in materia ambientale che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza, provvedendo alla pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo Data Center denominato *"Campus Data4 (MIL02)"* la cui realizzazione è prevista in Comune di Vittuone (MI).

La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale riguarda, in particolare, l'installazione di n. 40 gruppi elettrogeni da 3,2 MWe, alimentati a gasolio, per una potenza termica complessiva pari a 298 MWt, all'interno del comparto in cui è prevista la costruzione del nuovo Data Center, al fine di garantire l'alimentazione elettrica degli apparati in caso di emergenza. L'intervento è, pertanto, assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto elencato al punto 2 dell'Allegato II *"Progetti di competenza statale"* del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: *"Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MWt"*.

Viste le necessità del data center, in termini di fabbisogno di potenza elettrica, il Proponente ha comunicato che sarà necessaria la realizzazione di una nuova Sottostazione elettrica e della relativa connessione in cavo interrato (AT 132 kV) per consentire l'alimentazione in Alta Tensione del nuovo insediamento, fino al collegamento con Stazione Terna *"Poglianasca"* sita in Comune di Arluno (MI).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il sito d'intervento è collocato nella parte meridionale del territorio comunale di Vittuone, a sud della Strada Provinciale ex S.S. 11 *"Padana Superiore"* in corrispondenza dell'ex stabilimento delle *"Ceramiche Bardelli"* e di un'area ad esso contigua, per una pari a Superficie Territoriale complessiva di circa 77.200 mq.

L'ambito non è ricompreso all'interno di un'area protetta naturale o paesaggistica tuttavia il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano* si estende all'intorno del comparto in adiacenza ai lati meridionale e orientale; rispetto all'ambito i siti più vicini della rete Natura 2000, "Bosco di Vanzago" che si trova ad una distanza di circa 4 Km in direzione nord.

L'accesso principale al comparto avviene dal nord-ovest, e l'area d'intervento è suddivisa in due ambiti, A e B, che verranno realizzati in due fasi successive: l'ambito A comprende l'area all'interno della recinzione dell'ex stabilimento *"Ceramiche Bardelli"* che verrà sviluppata nella Fase 1; l'ambito B verrà sviluppato nella Fase 2 e comprende i terreni posti ad est del lotto di proprietà.

In particolare, nella Fase 1 verranno realizzati i seguenti interventi: gli Edifici DC01 (Data Center), ED03 (Uffici) e ED04 (Cabina di trasformazione Alta Tensione/Media Tensione); l'Edificio autorimessa; la Cabina di Media Tensione; la viabilità interna al lotto, parcheggi, nuove recinzioni, sistemazioni a verde; il completamento di Via Pascoli sul lato nord del lotto; la riorganizzazione delle strade a servizio dei fondi agricoli confinanti.

L'edificio DC01 destinato a Data Center è composto da due piani fuori terra, con una altezza di interpiano di 7 metri, in cui saranno realizzate 8 sale dove installare gli armadi dati e i server che costituiscono la parte funzionale del fabbricato. Sul lato nord-ovest del comparto sarà realizzato il corpo di fabbrica (ED03), di altezza minore, in cui saranno inseriti gli uffici per il personale e i relativi vani di servizio (bagni, locale pausa, sale riunioni, locale per gli addetti alle pulizie, etc.). Sul lato sud dell'edificio, distanziato da un cortile scoperto posto a quota ribassata, sarà realizzato un parcheggio su più livelli.

Nella Fase 2 si amplierà verso est l'area di intervento realizzando un secondo edificio (DC02) da adibire a Data Center identico al primo e posizionato in modo speculare. A completamento di questa seconda fase saranno ridefinite le recinzioni che perimetrano l'area complessiva.

Rispetto alle sistemazioni esterne, oltre alla viabilità di distribuzione interna al comparto e ai parcheggi, a mitigazione dell'intervento, è prevista la sistemazione a verde, con piantumazioni di alberi e arbusti, nelle fasce di 27 m lungo il lato meridionale e di 10 m lungo il lato orientale dell'ambito di intervento.

Gli impianti elettrici (quali i quadri di Media Tensione, i trasformatori MT/BT, i quadri elettrici di Bassa Tensione, gli UPS e le relative batterie, i generatori diesel d'emergenza e i relativi serbatoi del gasolio) saranno posti in due corpi di fabbrica addossati ai Data Center; sulla copertura saranno appoggiati i generatori diesel d'emergenza egli impianti di raffreddamento (scambiatori di calore) oltre ai pannelli fotovoltaici per una potenza totale pari a 1814 kWp.

Al fine di limitare l'impatto acustico dei macchinari presenti in copertura è prevista l'installazione di *"Chiller"* per il raffreddamento all'interno di cofanature fonoisolanti/fonoassorbenti; la realizzazione di barriere fonoassorbenti/fonoisolanti in testa ai parapetti posti al perimetro della copertura dei fabbricati; il posizionamento di baffle fonoassorbenti al di sopra ed al di sotto degli impianti di raffreddamento (cooler) e la delimitazione di ciascun gruppo di 10 cooler con una barriera fonoisolante/fonoassorbente.

Il Data Center sarà alimentato da una cabina di trasformazione Alta Tensione/Media Tensione posta nell'angolo sud ovest del lotto. La cabina sarà collegata alla Rete nazionale di Terna tramite due cavi interrati che verranno posati lungo un percorso di circa 8 km fino alla nuova sottostazione denominata *"Poglianasca"* che verrà realizzata nel Comune di Nerviano.

In corrispondenza dei fronti est e ovest di entrambi gli edifici è prevista un'area esterna in cui saranno installati i 40 generatori di emergenza, per una potenza termica complessiva pari a 298 MWt, da attivare un caso di blackout elettrico, al fine di permettere la continuità dell'attività.

Nel sito d'intervento sono presenti due pozzi attivi derivanti dalle precedenti attività, i pozzi esistenti saranno mantenuti in funzione ma al momento non è previsto il loro utilizzo corrente ma quale fonte idrica alternativa in caso di emergenza.

L'acqua potenzialmente impiegata per l'operatività del Data center è stimata in circa 10.200 mc/anno; le acque di processo fluiranno all'interno dei sistemi tecnologici utilizzati per la produzione di acqua refrigerata per il condizionamento delle sale mentre la rete delle acque a uso civile distribuirà le acque utilizzate per i servizi igienici (WC, docce, lavandini) e dei lavabi delle aree pausa.

Il sistema di raccolta delle acque reflue e previsto del tipo *"separato"*, ovvero con separazione completa delle reti di acqua nera e bianca. Le acque raccolte dall'insediamento sono dei seguenti tipi:

- Acque nere, derivanti da usi domestici e/o potabili (quali servizi igienici, spogliatoi): recapitate in rete fognaria pubblica,

- Acque meteoriche da coperture di edifici non soggette a fenomeni inquinanti, mediante sistema di accumulo e laminazione prima del successivo recapito in acque superficiali;

- acque meteoriche di dilavamento della viabilità, dei parcheggi e delle aree di pertinenza: portate al relativo disoleatore, e successivamente recapitate al sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

Visionata la documentazione messa a disposizione e costituita dagli elaborati di progetto, dallo Studio di Impatto Ambientale, dalla Sintesi non tecnica e dallo Screening per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) si precisa preliminarmente quanto segue.

I data center, in ragione della loro impronta ambientale ed energetica, sono oggetto di apposita disciplina imperniata sulla formulazione di criteri localizzativi e qualitativi, dettati – integrativamente rispetto a discipline di normazione primaria – nel Quadro propositivo-programmatico della Strategia tematico-territoriale metropolitana STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 5 del 13/03/2024 sono state, infatti, approvate le prime tre Strategie Tematico Territoriali Metropolitane (STTM) che, ai sensi dell'art. 7-bis delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano, costituiscono uno strumento di regolazione dei fenomeni a oggetto territoriale e sono finalizzate a garantire piena effettività alle previsioni del Piano Territoriale Metropolitano (P.T.M.), articolando, secondo un principio di miglior definizione, le previsioni del P.T.M. stesso e di altri piani e atti della Città metropolitana di Milano.

Ciascuna azione promossa dalle STTM tende ad elevare i livelli di sostenibilità, resilienza, qualità e coesione socio-territoriale del sistema ambientale e territoriale metropolitano; i destinatari delle STTM sono tutti gli enti attributari di competenze in materia di governo del territorio, ambiente, paesaggio e, più in generale, tutte le amministrazioni e i soggetti privati che promuovono, assentono e realizzano interventi con effetti diretti sul territorio.

L'art. 7, comma 5 del quadro normativo delle STTM dispone che *"in sede di VAS e, più in generale di valutazione ambientale, sia preliminarmente verificato il grado di conformazione alle STTM a oggetto ambientale e paesaggistico"*.

La STTM 1, riservata alla Sostenibilità, alle emergenze ambientali e alla rigenerazione territoriale, costituisce strumento di concreta attuazione dei principi in tema di ambiente e paesaggio e si inserisce nel novero dei dispositivi per la tutela e la valorizzazione paesistica e ambientale e per la difesa delle risorse naturali, di cui al Titolo V delle NdA del P.T.M. La STTM 1 si conforma ai principi dettati dall'art. 3 e seguenti del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 nonché alle norme di maggior tutela di matrice europea o nazionale.

Le previsioni della STTM 1 in tema di ambiente e paesaggio rivolte a tutti i Comuni hanno efficacia prevalente, ai sensi dell'art. 18, II comma, lett. a), della l.r. 11 marzo 2005, n.12. Si richiede pertanto di integrare il quadro programmatico del Rapporto ambientale con la dimostrazione della conformità alle disposizioni della STTM1.

La specifica disciplina dei data center è in corso di definizione, a mezzo di una integrazione della STTM3, nelle more dell'approvazione della quale ai data center si applicano i soli criteri qualitativi vigenti riferiti alla logistica della stessa STTM3, accompagnati da un documento tecnico di compatibilità con le esigenze di dispacciamento di rete condiviso con TERNA. Si richiede pertanto di integrare il progetto presentato con la dimostrazione di detti criteri qualitativi e con il documento tecnico di compatibilità con le esigenze di dispacciamento della rete condiviso con TERNA.

Rispetto alla valutazione degli impatti ambientali determinati dalla realizzazione del progetto occorre valutare e stimare gli effetti cumulativi determinati dal progetto rispetto alla presenza di altri interventi programmati o attuati nel contesto di intervento oltre che gli impatti generati dal traffico veicolare in corrispondenza delle arterie di traffico presenti più prossime all'ambito d'intervento. La Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere quindi integrata con adeguata stima del cumulo degli impatti.

A questo proposito si ritiene che la proposta progettuale debba anche essere integrata con opere di mitigazione ambientale con specifico riferimento alla riduzione degli impatti ambientali determinati dalle emissioni in atmosfera e dalla produzione di gas climalteranti, applicando, per la quantificazione delle stesse, un criterio quanto più oggettivo quale ad esempio il metodo *"STRAIN"*, di cui al D.D.G n. 4517 del 07/05/2007, quale principale strumento per la stima delle compensazioni ecologiche.

La Società proponente dovrà valutare l'adozione di sistemi di recupero del calore disperso dalle macchine informatiche al fine di convogliare il calore alla rete di teleriscaldamento. Tale opportunità è stata già proposta ed è attualmente in studio per altri Datacenter presenti in Città Metropolitana di Milano. Dovrà essere, inoltre, predisposto un piano accurato per la gestione dei rifiuti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) al fine del recupero ottimale dei materiali e prevedere un monitoraggio che riduca progressivamente la produzione di rifiuti.

Cordiali saluti

La Responsabile del Servizio
Azioni per la Sostenibilità territoriale
Arch. Francesca Valentina Gobbato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate

Città Metropolitana di Milano - **Protocollo 76262 del 18/04/2025**

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.i

Città
metropolitana
di Milano

ALLEGATO_3 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0075067.18-04-2025

Fascicolo 10.6\2025\12

17/04/2025

Nota trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

Regione Lombardia - Giunta
D.G. Ambiente e Clima V
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione impatto ambientale
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e p.c.

Comune di Vittuone
ufficio.protocollo@pec.vittuone.mi.it

Nota trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:
Città metropolitana di Milano
Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana - ST080
Settore Parco Agricolo Sud Milano - ST082

Oggetto:	**Trasmissione contributo istruttorio**
Procedimento:	**Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo Data Center denominato *"Campus Data4 (MIL02)"* in Comune di Vittuone (MI).**
Proponente:	**DATA 4 LOMBARDIA S.p.A.**
ID_VIP:	**13551**
Rif. S.I.L.V.I.A.	**VIA0243-MA**

In data 17/03/2025, con nota acquisita al Prot. gen. CMM n. 0051484 la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia ha dato informazione agli Enti interessati e Competenti in materia ambientale che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza, provvedendo alla pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo Data Center denominato *"Campus Data4 (MIL02)"* la cui realizzazione è prevista in Comune di Vittuone (MI).

La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale riguarda, in particolare, l'installazione di n. 40 gruppi elettrogeni da 3,2 MWe, alimentati a gasolio, per una potenza termica complessiva pari a 298 MWt, all'interno del comparto in cui è prevista la costruzione del nuovo Data Center, al fine di garantire l'alimentazione elettrica degli apparati in caso di emergenza. L'intervento è, pertanto, assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto elencato al punto 2 dell'Allegato II *"Progetti di competenza statale"* del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: *"Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MWt"*.

Viste le necessità del data center, in termini di fabbisogno di potenza elettrica, il Proponente ha comunicato che sarà necessaria la realizzazione di una nuova Sottostazione elettrica e della relativa connessione in cavo interrato (AT 132 kV) per consentire l'alimentazione in Alta Tensione del nuovo insediamento, fino al collegamento con Stazione Terna *"Poglianasca"* sita in Comune di Arluno (MI).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il sito d'intervento è collocato nella parte meridionale del territorio comunale di Vittuone, a sud della Strada Provinciale ex S.S. 11 *"Padana Superiore"* in corrispondenza dell'ex stabilimento delle *"Ceramiche Bardelli"* e di un'area ad esso contigua, per una pari a Superficie Territoriale complessiva di circa 77.200 mq.

L'ambito non è ricompreso all'interno di un'area protetta naturale o paesaggistica tuttavia il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano* si estende all'intorno del comparto in adiacenza ai lati meridionale e orientale; rispetto all'ambito i siti più vicini della rete Natura 2000, "Bosco di Vanzago" che si trova ad una distanza di circa 4 Km in direzione nord.

L'accesso principale al comparto avviene dal nord-ovest, e l'area d'intervento è suddivisa in due ambiti, A e B, che verranno realizzati in due fasi successive: l'ambito A comprende l'area all'interno della recinzione dell'ex stabilimento *"Ceramiche Bardelli"* che verrà sviluppata nella Fase 1; l'ambito B verrà sviluppato nella Fase 2 e comprende i terreni posti ad est del lotto di proprietà.

In particolare, nella Fase 1 verranno realizzati i seguenti interventi: gli Edifici DC01 (Data Center), ED03 (Uffici) e ED04 (Cabina di trasformazione Alta Tensione/Media Tensione); l'Edificio autorimessa; la Cabina di Media Tensione; la viabilità interna al lotto, parcheggi, nuove recinzioni, sistemazioni a verde; il completamento di Via Pascoli sul lato nord del lotto; la riorganizzazione delle strade a servizio dei fondi agricoli confinanti.

L'edificio DC01 destinato a Data Center è composto da due piani fuori terra, con una altezza di interpiano di 7 metri, in cui saranno realizzate 8 sale dove installare gli armadi dati e i server che costituiscono la parte funzionale del fabbricato. Sul lato nord-ovest del comparto sarà realizzato il corpo di fabbrica (ED03), di altezza minore, in cui saranno inseriti gli uffici per il personale e i relativi vani di servizio (bagni, locale pausa, sale riunioni, locale per gli addetti alle pulizie, etc.). Sul lato sud dell'edificio, distanziato da un cortile scoperto posto a quota ribassata, sarà realizzato un parcheggio su più livelli.

Nella Fase 2 si amplierà verso est l'area di intervento realizzando un secondo edificio (DC02) da adibire a Data Center identico al primo e posizionato in modo speculare. A completamento di questa seconda fase saranno ridefinite le recinzioni che perimetrano l'area complessiva.

Rispetto alle sistemazioni esterne, oltre alla viabilità di distribuzione interna al comparto e ai parcheggi, a mitigazione dell'intervento, è prevista la sistemazione a verde, con piantumazioni di alberi e arbusti, nelle fasce di 27 m lungo il lato meridionale e di 10 m lungo il lato orientale dell'ambito di intervento.

Gli impianti elettrici (quali i quadri di Media Tensione, i trasformatori MT/BT, i quadri elettrici di Bassa Tensione, gli UPS e le relative batterie, i generatori diesel d'emergenza e i relativi serbatoi del gasolio) saranno posti in due corpi di fabbrica addossati ai Data Center; sulla copertura saranno appoggiati i generatori diesel d'emergenza egli impianti di raffreddamento (scambiatori di calore) oltre ai pannelli fotovoltaici per una potenza totale pari a 1814 kWp.

Al fine di limitare l'impatto acustico dei macchinari presenti in copertura è prevista l'installazione di *"Chiller"* per il raffreddamento all'interno di cofanature fonoisolanti/fonoassorbenti; la realizzazione di barriere fonoassorbenti/fonoisolanti in testa ai parapetti posti al perimetro della copertura dei fabbricati; il posizionamento di baffle fonoassorbenti al di sopra ed al di sotto degli impianti di raffreddamento (cooler) e la delimitazione di ciascun gruppo di 10 cooler con una barriera fonoisolante/fonoassorbente.

Il Data Center sarà alimentato da una cabina di trasformazione Alta Tensione/Media Tensione posta nell'angolo sud ovest del lotto. La cabina sarà collegata alla Rete nazionale di Terna tramite due cavi interrati che verranno posati lungo un percorso di circa 8 km fino alla nuova sottostazione denominata *"Poglianasca"* che verrà realizzata nel Comune di Nerviano.

In corrispondenza dei fronti est e ovest di entrambi gli edifici è prevista un'area esterna in cui saranno installati i 40 generatori di emergenza, per una potenza termica complessiva pari a 298 MWt, da attivare un caso di blackout elettrico, al fine di permettere la continuità dell'attività.

Nel sito d'intervento sono presenti due pozzi attivi derivanti dalle precedenti attività, i pozzi esistenti saranno mantenuti in funzione ma al momento non è previsto il loro utilizzo corrente ma quale fonte idrica alternativa in caso di emergenza.

L'acqua potenzialmente impiegata per l'operatività del Data center è stimata in circa 10.200 mc/anno; le acque di processo fluiranno all'interno dei sistemi tecnologici utilizzati per la produzione di acqua refrigerata per il condizionamento delle sale mentre la rete delle acque a uso civile distribuirà le acque utilizzate per i servizi igienici (WC, docce, lavandini) e dei lavabi delle aree pausa.

Il sistema di raccolta delle acque reflue e previsto del tipo *"separato"*, ovvero con separazione completa delle reti di acqua nera e bianca. Le acque raccolte dall'insediamento sono dei seguenti tipi:

- Acque nere, derivanti da usi domestici e/o potabili (quali servizi igienici, spogliatoi): recapitate in rete fognaria pubblica,

- Acque meteoriche da coperture di edifici non soggette a fenomeni inquinanti, mediante sistema di accumulo e laminazione prima del successivo recapito in acque superficiali;

- acque meteoriche di dilavamento della viabilità, dei parcheggi e delle aree di pertinenza: portate al relativo disoleatore, e successivamente recapitate al sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

Visionata la documentazione messa a disposizione e costituita dagli elaborati di progetto, dallo Studio di Impatto Ambientale, dalla Sintesi non tecnica e dallo Screening per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) si precisa preliminarmente quanto segue.

I data center, in ragione della loro impronta ambientale ed energetica, sono oggetto di apposita disciplina imperniata sulla formulazione di criteri localizzativi e qualitativi, dettati – integrativamente rispetto a discipline di normazione primaria – nel Quadro propositivo-programmatico della Strategia tematico-territoriale metropolitana STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 5 del 13/03/2024 sono state, infatti, approvate le prime tre Strategie Tematico Territoriali Metropolitane (STTM) che, ai sensi dell'art. 7-bis delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano, costituiscono uno strumento di regolazione dei fenomeni a oggetto territoriale e sono finalizzate a garantire piena effettività alle previsioni del Piano Territoriale Metropolitano (P.T.M.), articolando, secondo un principio di miglior definizione, le previsioni del P.T.M. stesso e di altri piani e atti della Città metropolitana di Milano.

Ciascuna azione promossa dalle STTM tende ad elevare i livelli di sostenibilità, resilienza, qualità e coesione socio-territoriale del sistema ambientale e territoriale metropolitano; i destinatari delle STTM sono tutti gli enti attributari di competenze in materia di governo del territorio, ambiente, paesaggio e, più in generale, tutte le amministrazioni e i soggetti privati che promuovono, assentono e realizzano interventi con effetti diretti sul territorio.

L'art. 7, comma 5 del quadro normativo delle STTM dispone che *"in sede di VAS e, più in generale di valutazione ambientale, sia preliminarmente verificato il grado di conformazione alle STTM a oggetto ambientale e paesaggistico"*.

La STTM 1, riservata alla Sostenibilità, alle emergenze ambientali e alla rigenerazione territoriale, costituisce strumento di concreta attuazione dei principi in tema di ambiente e paesaggio e si inserisce nel novero dei dispositivi per la tutela e la valorizzazione paesistica e ambientale e per la difesa delle risorse naturali, di cui al Titolo V delle NdA del P.T.M. La STTM 1 si conforma ai principi dettati dall'art. 3 e seguenti del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 nonché alle norme di maggior tutela di matrice europea o nazionale.

Le previsioni della STTM 1 in tema di ambiente e paesaggio rivolte a tutti i Comuni hanno efficacia prevalente, ai sensi dell'art. 18, II comma, lett. a), della l.r. 11 marzo 2005, n.12. Si richiede pertanto di integrare il quadro programmatico del Rapporto ambientale con la dimostrazione della conformità alle disposizioni della STTM1.

La specifica disciplina dei data center è in corso di definizione, a mezzo di una integrazione della STTM3, nelle more dell'approvazione della quale ai data center si applicano i soli criteri qualitativi vigenti riferiti alla logistica della stessa STTM3, accompagnati da un documento tecnico di compatibilità con le esigenze di dispacciamento di rete condiviso con TERNA. Si richiede pertanto di integrare il progetto presentato con la dimostrazione di detti criteri qualitativi e con il documento tecnico di compatibilità con le esigenze di dispacciamento della rete condiviso con TERNA.

Rispetto alla valutazione degli impatti ambientali determinati dalla realizzazione del progetto occorre valutare e stimare gli effetti cumulativi determinati dal progetto rispetto alla presenza di altri interventi programmati o attuati nel contesto di intervento oltre che gli impatti generati dal traffico veicolare in corrispondenza delle arterie di traffico presenti più prossime all'ambito d'intervento. La Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere quindi integrata con adeguata stima del cumulo degli impatti.

A questo proposito si ritiene che la proposta progettuale debba anche essere integrata con opere di mitigazione ambientale con specifico riferimento alla riduzione degli impatti ambientali determinati dalle emissioni in atmosfera e dalla produzione di gas climalteranti, applicando, per la quantificazione delle stesse, un criterio quanto più oggettivo quale ad esempio il metodo *"STRAIN"*, di cui al D.D.G n. 4517 del 07/05/2007, quale principale strumento per la stima delle compensazioni ecologiche.

La Società proponente dovrà valutare l'adozione di sistemi di recupero del calore disperso dalle macchine informatiche al fine di convogliare il calore alla rete di teleriscaldamento. Tale opportunità è stata già proposta ed è attualmente in studio per altri Datacenter presenti in Città Metropolitana di Milano. Dovrà essere, inoltre, predisposto un piano accurato per la gestione dei rifiuti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) al fine del recupero ottimale dei materiali e prevedere un monitoraggio che riduca progressivamente la produzione di rifiuti.

Cordiali saluti

La Responsabile del Servizio
Azioni per la Sostenibilità territoriale
Arch. Francesca Valentina Gobbato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate